

COMUNE DI ROVERETO

N.2317/3 Po.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Piano di ricostruzione della Città.

L'anno millenovecentoquarantasei addì quattordici del mese di maggio nella sede comunale,

IL CONSIGLIO COMUNALE

si è riunito regolarmente in seduta di prima convocazione sotto la Presidenza del Sindaco Veronesi Ing. Giuseppe, intervenuti gli assessori: Avv. Adriano Ferrari, Riccardo Bettini, Longo Giuliano, Rigobello Dr. Dino, Bertagnin Aristide, Florio Dr. Livio, ed i Consiglieri: Angeli Prof. Augusto, Azzolini Erminio, Bassetti Giovanni, Bertolini Alcide, Bonapace Rag. Umberto, Campolongo Gino, Canestrini avv. Luigi, Chiesa Corino, Coelli Prof. Luigi, Corradini Rino, Dordi Prof. Anna Maria, Lovisi Giovanni, Malfatti Eugenio, Menotti Cornelio, Moiola Emilio, Petrelli Giuseppina, Rubel Iginio, Setti Olimpio, Zamboni Ferruccio, Tambra Iolanda, Bettini-Schettini Silvio (assenti giustificati: Dr. Gino Marchesoni e Dr. Pio Marsilli),

coll'assistenza del Vice Segretario Capo Dott. Carlo Fronza, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- omissis -

2. Approvazione del piano di ricostruzione della Città.

Visto il D.L.L. 5/3.1945 n.154 contenente norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra,

Considerato che il Comune di Rovereto è incluso nel V. elenco di Comuni danneggiati, che devono adottare un piano di ricostruzione, approvato con D.P. 5/II.1946, pubblicato sulla G.U. del 15/2.1946 n.39,

Visto il piano compilato dagli Architetti Dott. Ing. Paolo Candelpergher, Dott. Mario Kiniger e Dott. Germano Veronesi in base alle istruzioni emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici, rileva che il piano è ispirato alle seguenti direttive: Il piano di ricostruzione di Rovereto compilato in base al D.L.L. 1 marzo 1945 è stato studiato ed elaborato per le zone maggiormente colpite dalla guerra.

E' stato così compilato suddividendolo nei diversi rioni maggiormente colpiti. Ognuno di questi si allaccia alle esigenze del piano regolatore della Città in corso di studio.

I rioni contemplati con le principali caratteristiche, risultanti dalle tavole nella scala 1:1000, sono i seguenti :

1) Rione Viale della Vittoria:

Prevede l'allargamento stradale, all'imbocco al Cavalcavia e Via Pasubio in relazione al futuro sviluppo industriale della Città, nonché il miglioramento della zona colpita delle Fucine con qualche rettifica stradale. Dell'eventuale ampliamento del parco ferroviario è stata indicata la posizione di massima, fissando fin d'ora un divieto di ricostruzione in corrispondenza al predetto Cavalcavia.

2) Rione S. Giorgio;

La Via Pedroni in località S. Giorgio viene rettificata con lo spostamento del raccordo ferroviario del Macello, usufruendo di una importante demolizione. Il Piazzale della Stazione, tenuto conto delle forti distruzioni (Albergo Vannetti, cantina Todeschini stabile alle Grazie ecc.) viene allargato e sistemato con un giardino all'italiana fino all'altezza di Via Sighele, la quale viene congiunta con il prolungamento di Via Cesari. L'attraversamento della strada Statale N. 12 viene ad essere allargato, la Via Riva deviata e la Via Vannetti resa pedonabile. Una nuova stazione autolinee è prevista lungo la Via Sighele, con facilità di accesso. Un'altra zona è stata indicata come sede di un indispensabile

albergo. Un sottopassaggio pedonale fra il Piazzale della Stazione e la Via Leni congiunge la Città con la località S. Giorgio, facilitando nel contempo l'attraversamento pedonale del Piazzale della Stazione stesso.

3) Rione Campagnole - Barco - Lungo Leni :

Comprende la vasta zona colpita tra il Cavalcavia e il Ponte Ferroviario. Considerato che il piano regolatore prevede la zona sportiva lungo la strada statale, e che tutti gli edifici ivi esistenti possono ritenersi distrutti è stato previsto il vincolo di non ricostruzione. Altri isolati stradali risultano nella nuova rimanente zona che si estende fino ai giardini della " Pista". Una nuova importante biforcazione della Via Cavour permetterà il congiungimento della Strada Statale n.12 del Brennero con la Strada Statale N.46 del Pian delle Fugasse. Fra questa biforcazione e la Via Cavour, all'attacco del Cavalcavia, risulta un'area facilmente sfruttabile per autorimessa o parco di sosta.

4) Rione Paicliche - Ronchi :

Fur non trasformando radicalmente la zona molto colpita, per questo rione è stata prevista la rettifica della Via Ronchi, facilitata da demolizioni. La zona compresa dallo stabilimento Cofler, completamente distrutta, non verrà modificata. Una zona è stata destinata alla ricostruzione con vincolo di esproprio

5) Rione di Centro

a) Rione di S. Caterina: il vecchio problema della traversa cittadina (prolungamento di Via Tante) viene in parte risolto colla demolizione di case distrutte o fortemente danneggiate in corrispondenza dell'incrocio di Via Garibaldi con Via Fontana. Questa soluzione è il primo passo per la realizzazione del piano regolatore.

b) Rione Tartarotti: si tratta di una rettifica stradale favorita dalla demolizione di un gruppo di case che sporgevano rispetto all'allineamento dei fabbricati della Via Tartarotti.

Dalla parte opposta della strada, una zona attualmente ad orto viene destinata a nuove costruzioni.

**c) Rione Calcinari-Setaioli:**

La completa distruzione della Caserma Filzi facilita il problema del congiungimento della Via Dante con la Via Calcinari con la rettificazione ed allargamento della Via Setaioli che viene a sbocciare in corrispondenza della Via Cavour. Questa soluzione sarà l'impostazione della congiungente della Strada Statale N.46 con la N.12 (vedi Rione n.3). In questa zona è previsto il vincolo di esproprio su di una striscia di terreno del Lungo Leno Destro per essere destinata alla ricostruzione.

**6) Zona di ricostruzione - rione nord.**

In relazione allo sviluppo del Piano Regolatore nella zona così detta di Piazza Indipendenza, qui denominata "nord" vengono previste delle zone con vincolo per la ricostruzione. Esse risultano in gran parte da appezzamenti comunali lungo la futura nuova traversa urbana nelle adiacenze della futura chiesa, il cui complesso viene a migliorare le immediate adiacenze del centro cittadino.

Sulla Tavola di Piano Regolatore illustrante la "zonizzazione" futura della Città, appare il coordinamento delle zone sopra illustrate.

Riservato ogni provvedimento di carattere finanziario al momento dell'esecuzione dei singoli lavori previsti dal piano,

Vista la Legge Comunale e Provinciale,

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare il piano di ricostruzione compilato come in premessa, che viene considerato parte integrante del presente atto,

di sottoporlo all'approvazione dell'Autorità tutoria e dei competenti organi del Ministero dei Lavori Pubblici a sensi delle norme contenute nel citato D.L.1/177.1945 n.154,

di approvare l'estensione del vincolo ~~alla~~ di non ricostruzione rispettivamente del vincolo di terreni destinati alla ricostruzione per le zone classificate come tali dal piano in parola.

Letto e firmato

Il Sindaco  
Ing. Giuseppe Veronesi

Il Vice Segretario Capo  
Dr. Carlo Fronza

Relazione di Pubblicazione

Il sottoscritto Vice Segretario Capo del Comune di Rovereto certifica che copia della presente deliberazione venne esposta all'albo pretorio dal giorno 17 maggio al 1 giugno 1946, rimanendo nel contempo depositati presso la Segreteria a disposizione del pubblico, tutti gli atti relativi al piano, come notificato con apposito avviso 16 maggio 1946 N.2377/1, pubblicato a norma di legge.

Rovereto, 3 giugno 1946

Il Vice Segretario Capo  
Dr. Carlo Fronza

Per copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Rovereto, 3 giugno 1946

Visto Il Sindaco

*[Handwritten signature]*



Il V. Segretario Capo

*[Handwritten signature]*